Condividere le proprie emozioni e i propri pensieri con un gruppo non è mai facile, ma dopo aver vissuto esperienze molto forti (come visitare campi di concentramento), viene poi naturale. La restituzione finale è un momento di bilancio, ricordo e impegno, di presa di consapevolezza di cosa si è vissuto e di promesse di cambiamento per il futuro.

Il filo rosso del gomitolo scorre veloce tra le mani delle/dei partecipanti man mano che si susseguono nel racconto: si crea la rete della memoria condivisa. Le emozioni sono spesso dirompenti, si piange, ci si sorride, ci si consola, ci si abbraccia: si crea una comunità viaggiante.